

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO)

ALLEG.

I
REV.1

PERMESSO DI COSTRUIRE

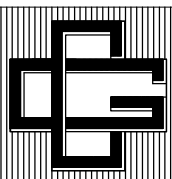
IN VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE
ai sensi dell'art.48 della L.R. n. 6 del 06 Luglio 2009 in modifica
all'art. A-14-bis della L.R. 20 del 24 Marzo 2000 per
L'AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA DI UN FABBRICATO
ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO INDUSTRIALE
"LEA CERAMICHE " SITO IN VIA CAMEAZZO N°21
41042 FIORANO MODENESE (MO).

Dati Catastali:
Foglio 5 Mappale 134.

Ditta utilizzatrice:
PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.
Via Panaria Bassa n.22/A
41034 FINALE EMILIA (MO)

Proprietà:
IMMOBILIARE GEMMA S.p.A.
Via Panaria Bassa n.22/A
41034 FINALE EMILIA (MO)
C.F./P.I.: 02930720368

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.)



STUDIO TECNICO
CUOGHI Ing. GUERRINO

P.iva 01 959 380 369 - C.F. CGH GRN 50E22 I462I

41049 SASSUOLO (MO)-V.le Giacobazzi n.169-Tel. e Fax 0536/884517

IL TECNICO:

DATA:
15.12.2017

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6530 del 06/12/2017
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA CAMEAZZO N. 21, IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO). (RIF. INT. N. 95/01865640369). SECONDA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6768 del 06/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sei DICEMBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA **PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.** INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA CAMEAZZO N. 21, IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO). (RIF. INT. N. 95/01865640369).

SECONDA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed, in particolare, degli impianti ceramici”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 6 del 21/01/2016** di Rinnovo AIA rilasciata dal S.A.C. ARPAE di Modena alla ditta Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., avente sede legale in via Panaria Bassa n. 22/A, in Comune di Finale Emilia (MO), in qualità di gestore dell'installazione per

la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita in via Cameazzo n. 21 a Fiorano Modenese (MO);

richiamata la successiva **Determinazione n. 956 del 11/04/2016** di prima modifica non sostanziale AIA ed il **nulla osta prot. 16949 del 28/08/2017**;

richiamata la **comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 06/10/2017 (assunta agli atti dal SAC ARPAE di Modena con prot. n. 19528 del 09/10/2017) e successive integrazioni volontarie del 05/12/2017 (assunte agli atti con prot. n. 23882) con cui sono richieste le modifiche di seguito dettagliate:

- l'ampliamento del fabbricato industriale a seguito della realizzazione di nuova porzione di fabbricato, pari a 11.808 mq, sul lato nord dello stesso in prosecuzione dell'esistente. Tale ampliamento permetterà una razionalizzazione del processo, eliminando la tensostruttura esistente e consentendo lo stoccaggio del prodotto finito all'interno ed un ampliamento degli spazi per le linee esistenti;
- lo spostamento del depuratore acque di smalteria, attualmente ubicato nella zona nord dello stabilimento, sul lato ovest in prossimità del depuratore acque a servizio delle linee di taglio e lappatura, senza variazione delle caratteristiche dello stesso;
- la modifica della disposizione della linea di produzione 3, al fine di aumentarne la funzionalità, che comporterà lo spostamento della pressa, della tramoggia e dei siletti di carico dell'atomizzato e l'aggiunta di un essiccatoio all'uscita della pressa;
- il trasferimento delle attuali linee di scelta all'interno della nuova porzione di fabbricato e l'aggiunta di una nuova linea di scelta. La vecchia area di scelta sarà dedicata allo stoccaggio del prodotto finito;
- l'installazione di n.1 nuovo forno di termoretrazione, lo spostamento di alcuni impianti (bagnatrice, linea di taglio manuale, forno termoretrazione esistente), dell'officina degli uffici tecnici e spedizioni;
- ubicazione dei cassoni metallici per la raccolta ed il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti (non pericolosi: imballaggi e rottami ceramici cotti e crudi) nella zona nord del piazzale esterno (viene allegata planimetria).

Nella domanda suddetta viene specificato, inoltre, che:

- dal punto di vista del *quadro delle emissioni autorizzate* saranno effettuate le seguenti modifiche:
 1. aggiunta del nuovo punto di emissione E35 "Essiccatoio Lamina 3" avente portata 5000 Nmc/h, durata 24 h/gg e altezza camino di 13 m, al quale non saranno associati inquinanti;
 2. aggiunta del nuovo punto di emissione E36 "Termoretraibile 2" avente portata 400 Nmc/h, durata 21 h/gg e altezza camino di 8 m, al quale non saranno associati inquinanti;

3. saranno spostati i seguenti punti di emissione: E15 “Forno impianto Termoretrazione”, E27 “Saldatura officina” ed E29 “Bagnatrice polveri”, senza variazione dei parametri autorizzati;
 5. le linee di scelta SCL1 e SCL2 saranno staccate dal punto di emissione E16 in quanto spostate e non necessitano di captazione dedicata;
- non vi sarà variazione dei flussi dei massa autorizzati delle emissioni in atmosfera per i singoli inquinanti in quanto alle nuove emissioni non sono associati inquinanti e non sono previste variazioni dei parametri autorizzati associati ai punti di emissioni che vengono spostati;
 - dal punto di vista del rumore non sono attese variazioni in quanto le variazioni impiantistiche saranno attuate all’interno dei fabbricati ed ai nuovi punti di emissione non sono associati impianti di abbattimento;
 - è previsto un aumento minimo dei consumi di energia elettrica e termica a seguito dell’installazione dei nuovi impianti suddetti (essiccatoio, termoretraibile e nuova linea di scelta) e dei rispettivi indicatori associati, che per la particolarità del ciclo produttivo effettuato (piastrelle lamina con operazioni aggiuntive di taglio, incollaggio, ecc), non sono associabili con BAT previste dal settore relativamente al ciclo parziale;
 - non vi saranno variazioni significative rispetto alle restanti matrici ambientali ed ai livelli raggiunti dagli indicatori di performance, eccetto per l’indicatore energetico suddetto;
- dato atto che in data 19/09/2017 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;

valutato che:

- per il punto di emissione E15 è sufficiente la comunicazione della data di messa in esercizio ed a regime;
- per i punti di emissione E27 ed E29 che subiscono uno spostamento, hanno inquinanti associati, ma non subiscono una variazione dei parametri autorizzati, è sufficiente che il gestore comunichi la data di messa in esercizio ed effettui analisi in singolo alla data di messa a regime per portata e polveri;
- per i nuovi punti di emissione E35 ed E36 è necessario che il gestore comunichi la data di messa in esercizio ed effettui analisi in singolo alla data di messa a regime per la portata;
- per i punti E7, E16 ed E20 viene aggiornata la dicitura a seguito di verifiche effettuate sulla planimetria allegata alla domanda di modifica in oggetto ed a seguito dell’eliminazione dal punto E16 delle due linee di scelta che non necessitano di captazioni;
- al termine dei lavori impiantistici/strutturali è necessario che il gestore effettui un collaudo acustico in corrispondenza del confine Nord – Ovest; in particolare, in corrispondenza dei punti a confine P3 e P4 e del recettore R1 (rif, planimetria valutazione impatto acustico 2016) al fine della verifica dei limiti di immissione a confine e del differenziale, in quanto l’impianto di depurazione

viene spostato in posizione prospiciente tali punti, sono aggiunti nuovi camini e viene costruita nuova porzione di fabbricato prossima al confine nord;

si prende atto di quanto dichiarato dal gestore e riportato nei documenti presentati; pertanto, alle Sezioni A2 "Informazioni sull'impianto" e C "Sezione di Valutazione Integrata Ambientale" dell'Allegato I dell'AIA sono aggiunte le modifiche sopra dettagliate (variazioni superfici coperte/scoperte, aggiunta essiccatoio, linea scelta e termoretraibile e spostamento impianti e locali);

verificato che:

- la modifica richiesta non implica variazione della capacità massima autorizzata;
- i flussi di massa per i singoli inquinanti non subiranno modifiche rispetto ai flussi autorizzati;
- è previsto un leggero aumento relativamente ai consumi energetici (termici ed elettrici) coerente per la tipologia particolare del processo produttivo e rispetto ai dati di consumo del 2016;
- non sono attese variazioni rispetto ai consumi di materie prime, la produzione di rifiuti, il bilancio idrico ed i livelli di performance raggiunti;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come non sostanziali;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n. 6 del 21/01/2016 e ss.mm.** rilasciate dal SAC ARPAE di Modena alla Ditta Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., avente sede legale in via Panaria Bassa n. 22/A, in Comune di Finale Emilia (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita in via Cameazzo n. 21 a Fiorano Modenese (MO), come di seguito indicato:

- a) sono autorizzate le modifiche comunicate in data 06/10/2017 tramite il Portale Regionale “Osservatorio IPPC”, assunte agli atti dal SAC ARPAE di Modena con prot. n. 19528 del 09/10/2017 e successive integrazioni volontarie del 05/12/2017;
- b) le **Sezioni A2** “Informazioni sull’impianto” e **C** “Sezione di Valutazione Integrata Ambientale” dell’Allegato I dell’AIA e ss.mm. sono integrate con le modifiche descritte nel presente atto;
- c) al **punto 1 della Sezione D2.4** dell’Allegato I :
- sono aggiunti i seguenti punti di emissione:

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E35 – Essiccatoio Lamina 3	PUNTO DI EMISSIONE N. E36 – Termoretraibile 2
messa a regime	-	(*)	(*)
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	5.000	400
Altezza minima (m)	-	13	8
Durata (h/g)	-	24	21

(*) rif. Prescrizioni specifiche del presente atto di modifica non sostanziale AIA

e le diciture dei seguenti punti di emissione sono variate come di seguito dettagliato:

- **E7** “2 presse (PL1, PL2) + linea siletti 1 e 2”;
 - **E16** “Rettifica RTL1, Spazzolatrici linea Lappatura RTL”
 - **E20** “1 pressa (PL3), linea siletti 3 + silos ATM (da 12 a n.19)”
- di stabilire che dovranno essere seguite le seguenti procedure:
1. comunicare la data di **messa in esercizio** degli impianti nuovi o modificati (E15, E27, E29, E35 ed E36) **almeno 15 giorni prima** a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad ARPAE di Modena e Comune di Fiorano Modenese (MO). Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni;
 2. comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad ARPAE di Modena e Comune di Fiorano Modenese (MO) **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati **i dati relativi alle emissioni, ovvero, i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente ai punti di emissione **E27 ed E29** una analisi alla data di messa a regime per portata e polveri;
 - relativamente ai punti di emissione **E35 ed E36** una analisi alla data di messa a regime per portata;
3. nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti entro due anni dalla data di autorizzazione degli stessi, la Ditta dovrà comunicare preventivamente all'ARPAE di Modena ed al Comune di Fiorano Modenese (MO) le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione.
4. il gestore dovrà comunicare via PEC (e/o fax) all'ARPAE di Modena ed al Comune di Fiorano Modenese il termine degli interventi di modifica autorizzati. Entro 90 giorni dalla comunicazione suddetta dovrà essere effettuato un **collaudo acustico** in corrispondenza del confine Nord – Ovest; in particolare, in corrispondenza dei punti a confine P3 e P4 e del recettore R1 (rif. planimetria valutazione impatto acustico 2016) al fine della verifica dei limiti di immissione a confine e del differenziale. Nel caso in cui siano rilevati superamenti dei limiti suddetti, nella relazione dovranno essere dettagliati gli interventi di bonifica previsti e le tempistiche di attuazione.
- di stabilire che sono fatti salvi gli aspetti legati agli obblighi previsti dalla normativa urbanistica relativamente alla costruzione della nuova porzione di capannone, che il gestore dovrà adempiere presso gli Enti competenti;
 - di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 6 del 21/01/2016** rilasciata dal SAC ARPAE di Modena;
 - di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 6 del 21/01/2016, per quanto non modificato dal presente atto;
 - di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ed al Comune di Fiorano Modenese – Uff. Ambiente, per il tramite del SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
 - di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.
 - di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
 - di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 7 pagine.

IL FUNZIONARIO UFFICIO AIA-IPPC
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
dr. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.